

ISTITUTO COMPRENSIVO "GUGLIELMO MARCONI" DI CASALMAGGIORE



PROTOCOLLO VALUTAZIONE

Il presente protocollo intende esplicitare le finalità, gli obiettivi, gli strumenti e le azioni di osservazione e valutazione effettuate dai docenti nei diversi ordini di scuola dell'Istituto (Infanzia, Primaria, Secondaria Primo grado) nonché i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, e condivisi ed applicati da tutti i docenti, per metterle in atto.



INDICE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2 SOGGETTI COINVOLTI.....	6
3 FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE.....	7
4 STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE.....	8
5 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	9
5.1 SCUOLA DELL'INFANZIA.....	9
5.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	10
5.2.1 SCUOLA PRIMARIA.....	11
6 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	19
7 CRITERI PER LA VALUTAZIONE STRANIERI - NAI.....	20
8 VALUTAZIONE ALUNNI ITINERANTI.....	22
9 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	25
10 PROVE INVALSI.....	26
11 AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	28
.....	28

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR 22 giugno 2009, n. 122

Dall' art. 1

Com. 2: *"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche..."*

Com. 3: *"La valutazione ha per oggetto il processo d'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. ... anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla strategia di Lisbona ..."*

Com. 4: *"Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa..."*

Com. 5: *"Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione ..."*

Com. 6: *"Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, ... al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli d'apprendimento raggiunti da ciascun alunno ..."*

D. Lgs n. 62/2017

A norma dell'articolo 1:

Com.1 *"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento [...] ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."*

Com.2: *"La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo" [...]*

Com.3: *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".*

A norma dell'articolo 2:

Com.1: *"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento".*

Com.2: *"L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".*

Com.3: *"La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti".*

Com.5: *"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione [...]".*

A norma dell'articolo 3:

Com.1: *"Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione"*.

Com.2: *"Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento"*.

Com.3: *"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."*

Decreto Legge 8 Aprile 2020 n.22 ha stabilito che la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento

Decreto Legge 104/2020 ha esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti (articolo 32, comma 6 sexies).

O.M n.172 del 4 dicembre 2020

Art.3, comma 1 *"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti"*.

Art.3 comma 5 *"Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale"*

Art.3 comma 6 *"I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:*

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato"

Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N.741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N.742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

D. Lgs n. 286 del 19.11.2004

"Istituzione del Servizio Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione"

A norma dell' art. 3:Com.1. *"L'Istituto:*

a) effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente. [...]

b) predispone, nell'ambito delle prove previste per l'esame di Stato conclusivo dei cicli di istruzione, per la loro scelta da parte del Ministro, le prove a carattere nazionale, [...]"

2 SOGGETTI COINVOLTI

La valutazione è un processo complesso che coinvolge diversi soggetti, a livelli diversi: interno ed esterno. A livello interno i principali attori dell'atto valutativo sono i docenti e gli studenti, ma risultano coinvolti anche il Dirigente scolastico, che fornisce l'atto di indirizzo per la stesura del PTOF, il Collegio Docenti che definisce i criteri della valutazione e, non da ultime, le famiglie attraverso il Patto di Corresponsabilità. L'autovalutazione degli studenti avviene in tutte le classi della scuola primaria e secondari di primo grado a conclusione di attività o progetti particolarmente significativi che vogliono costituire per ogni alunno l'occasione per riflettere sull'attività svolta e prendere maggiore consapevolezza del proprio apprendimento e del sé in generale, come attitudini, interessi.

A livello esterno vi concorrono l'Invalsi, attraverso le rilevazioni nazionali degli apprendimenti e ancora le famiglie, attraverso la condivisione del Patto di Corresponsabilità e la partecipazione dei propri membri eletti ai consigli di sezione, classe e interclasse, ai comitati di valutazione, la compilazione dei questionari di gradimento.



3 FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE

Oggetto della valutazione sono:

- le conoscenze e le abilità disciplinari
- le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curriculari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica
- gli obiettivi disciplinari di apprendimento
- il comportamento
- il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali così come descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.

Funzioni della valutazione.

All'interno dell'istituto, la valutazione non viene intesa come semplice azione finalizzata al rilevamento del profitto degli studenti, né alla mera registrazione sommativa degli esiti delle verifiche. Essa, al contrario, viene considerata in una visione più ampia e globale che, partendo dall'individuazione dei livelli di conoscenza e di abilità iniziali di ciascun alunno, mira a rilevarne le progressioni degli apprendimenti nonché eventuali carenze o difficoltà in base ai quali attivare specifici percorsi personalizzati e individualizzati. La valutazione, inoltre, prende in esame l'intero processo di insegnamento-apprendimento.

In questo senso la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo in cui sono ricomprese altre fondamentali funzioni:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Ha la funzione di individuare i livelli iniziali dell'alunno relativi ad abilità, conoscenze e competenze, disciplinari e non, al fine di progettare percorsi formativi mirati e funzionali alla progressione degli apprendimenti.
VALUTAZIONE FORMATIVA	Ha la funzione di evidenziare, in itinere, i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica.
VALUTAZIONE SOMMATIVA	Ha la funzione di fornire, a fine quadrimestre e a fine anno, il raggiungimento degli obiettivi programmati ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.
VALUTAZIONE ORIENTATIVA	Ha la funzione di accompagnare lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando e orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo, in modo peculiare per la scuola secondaria di primo grado.
VALUTAZIONE REGOLATIVA	Ha la funzione di consentire al docente di orientare e riorientare in itinere la propria azione didattica-educativa al fine di garantire la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

4 STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Al fine di effettuare la valutazione iniziale, in itinere e finale, i docenti si avvalgono dei seguenti strumenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">• Osservazione degli alunni• Esperienze e attività svolte dagli alunni• Gioco
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">• Osservazione degli alunni• Verifiche degli apprendimenti iniziali, in itinere e finali• Partecipazione alle prove nazionali Invalsi (classi seconde e quinte)• Osservazione del comportamento
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Verifiche degli apprendimenti iniziali, in itinere e finali• Compiti unitari• Partecipazione alle prove nazionali Invalsi (classi terze)• Osservazione del comportamento

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

PREMESSA GENERALE

Nell'ambito dei rapporti scuola famiglia i docenti dell'Istituto di tutti e tre gli ordini incontrano i genitori due volte l'anno, a metà di ciascun quadrimestre, al fine di fornire informazioni relative agli esiti degli apprendimenti, alle progressioni nel percorso di apprendimento e del comportamento e concordare eventuali strategie che si rendessero necessarie per la personalizzazione dei percorsi.

5.1 SCUOLA DELL'INFANZIA



I docenti della scuola dell'infanzia effettuano due osservazioni periodiche degli alunni, una in ciascun quadrimestre:

- entro il 30 novembre, per il primo periodo
- entro il 31 maggio, per il secondo periodo

L'attività di osservazione è finalizzata alla rilevazione delle abilità conseguite dagli alunni relativamente ai cinque campi di esperienza secondo tre differenti livelli di padronanza:

- 1: da migliorare
- 2: parzialmente raggiunto
- 3: pienamente raggiunto.

I docenti impiegano griglie di osservazione differenziate per i 3, 4 e 5 anni:

Per gli alunni di 5 anni i docenti compilano una scheda di osservazione per presentare i bambini ai docenti della scuola primaria al momento del passaggio. La scheda è strutturata relativamente alle competenze sotto indicate, possedute al termine del triennio alla scuola dell'infanzia:

- operare in autonomia
- relazionarsi con gli adulti e coi compagni
- competenze di cittadinanza - rispetto delle regole
- motivazione al lavoro
- ascoltare
- esprimersi oralmente

5.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio; la scala dei giudizi è articolata in: **insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.**

La valutazione del comportamento, pur considerando numerosi fattori di segno sia negativo sia positivo relativi al sé, agli altri, alle cose, all'ambiente e alle regole sia generali sia specifiche della vita scolastica, si basa essenzialmente sui seguenti criteri:

- Interesse, motivazione, partecipazione e impegno nel percorso scolastico
- Relazioni con gli adulti e con i compagni
- Rispetto delle regole, degli ambienti e dei materiali

Anche nella valutazione del comportamento occorre tener conto della specificità del bambino e delle progressioni rilevate. Nella valutazione del comportamento gli insegnanti si basano sull'osservazione dei comportamenti positivi o negativi manifestati dai bambini durante le varie attività scolastiche sia durante le attività in classe che nei momenti informali (accoglienza, intervallo, mensa, utilizzo degli spazi comuni, momenti di gioco).

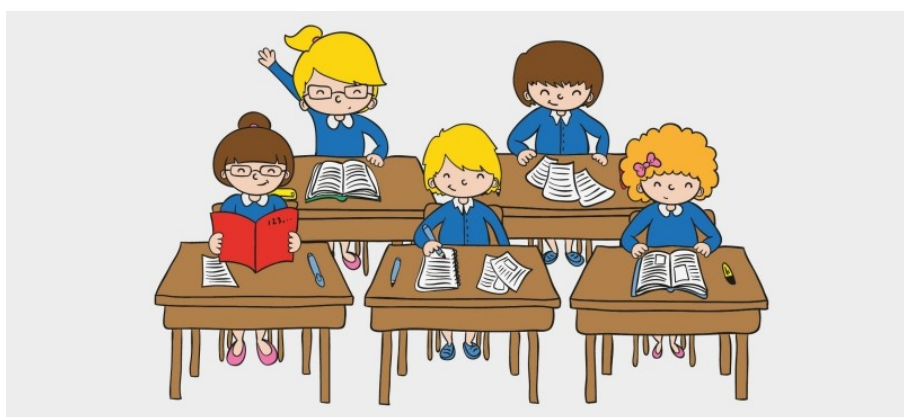
COMPORAMENTI POSITIVI (Rispetto delle regole in ambiente scolastico ed extrascolastico)	COMPORAMENTI NEGATIVI (Non rispetto delle regole in ambiente scolastico ed extrascolastico)
<ul style="list-style-type: none"> • atteggiamenti propositivi • disponibilità alla collaborazione • capacità di guidare i compagni • disponibilità all'accoglienza • attenzione in classe • senso di responsabilità nel lavoro a scuola • impegno nel lavoro a casa • rispetto degli altri • rispetto dei tempi degli altri • rispetto dei materiali e degli spazi • educazione a mensa, al piedibus, sullo scuolabus • autocontrollo e gestione dell'insuccesso • partecipazione alle attività e al lavoro • rispetto dei regolamenti di classe e di istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • aggressività verso adulti e compagni • atteggiamenti poco collaborativi • frequenza irregolare non giustificata • mancato rispetto dei compagni (offese, ricatti, prevaricazioni, derisioni, non accettazione delle diversità/ difficoltà ...) • mancato rispetto dell'adulto: atteggiamenti di sfida, provocatori, oppositivi ... • gravi mancanze nel rispetto delle regole di classe e dei regolamenti di istituto. • mancato rispetto del materiale proprio e altrui e degli spazi • disturbo del lavoro di classe • scarsa o nulla attenzione e/o partecipazione alle attività • scarso impegno nel lavoro a casa • linguaggio scurrile

RUBRICA

INSUFFICIENTE	quando si rileva un'ampia gamma di comportamenti scorretti, a forte intensità e ripetuti ad alta frequenza.
SUFFICIENTE	quando si rileva una certa gamma di comportamenti scorretti, scarso interesse e poca partecipazione alle attività scolastiche.

BUONO	quando si rilevano lievi episodi negativi, ma un generale rispetto delle regole accompagnato dalla ricerca dell'autocontrollo
DISTINTO	quando si rilevano un comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole, positivi atteggiamenti verso gli altri, capacità di collaborazione e partecipazione.
OTTIMO	quando si rilevano un comportamento sempre corretto e rispettoso delle regole, positivi atteggiamenti verso gli altri, capacità di collaborazione, partecipazione attiva e costante adempimento dei lavori scolastici.

5.2.1 SCUOLA PRIMARIA



Valutazione degli apprendimenti

Le valutazioni quadrimestrali, intermedie e finali, sono relative ai singoli obiettivi disciplinari e vengono espresse con un giudizio descrittivo che indica il livello di apprendimento raggiunto. I livelli possibili sono quattro:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Tali giudizi fanno riferimento a quattro dimensioni di apprendimento: l'autonomia dimostrata dall'alunno/a nell'esecuzione di un compito, il contesto di svolgimento del compito, che può essere conosciuto o nuovo, la continuità con cui viene dimostrata la padronanza della conoscenza o dell'abilità, gli strumenti impiegati dall'alunno/a che possono essere forniti dal docente o reperiti anche in modo autonomo.

Nel caso in cui venga assegnato il livello "in via di prima acquisizione" ad uno o più obiettivi, gli insegnanti si attivano per effettuare un percorso di recupero e lo comunicano ai genitori tramite lettere scritte.

Per gli alunni che non hanno mai frequentato i docenti esprimeranno il giudizio NC, Non Classificato, per la singola disciplina o obiettivo e nel giudizio globale verrà inserita la frase "L'alunno/a non ha frequentato

per l'intero periodo, pertanto non sussistono elementi per il giudizio". La voce NC viene utilizzata anche per gli alunni neo arrivati (NAI) che stanno seguendo un percorso di alfabetizzazione il cui svolgimento preveda la sospensione di una o più discipline: si inserirà NC per le sole discipline (e relativi obiettivi) sospese.

Per gli alunni con PEI (legge 104/92) che hanno obiettivi e/o criteri personalizzati dal resto della classe e per gli alunni NAI con obiettivi personalizzati non viene compilata la pagella sul registro elettronico, ma un modello specifico per una valutazione personalizzata e maggiormente corrispondente al percorso svolto durante l'anno.

Le verifiche in itinere vengono effettuate durante i due quadrimestri e possono essere iniziali, a scopo diagnostico, per verificare il possesso di prerequisiti o il livello di conoscenze o abilità possedute, oppure essere effettuate a conclusione di un percorso/progetto/unità di apprendimento. La valutazione delle verifiche in itinere sarà espressa attraverso il riferimento alle evidenze emerse (punti di forza dell'allievo ed aspetti da migliorare) e al raggiungimento dell'obiettivo o degli obiettivi osservati nella prova proposta attraverso 5 diversi indicatori:

<i>(Obiettivo)</i>	livello corrispondente
E' stato pienamente raggiunto e consolidato	AVANZATO
È stato raggiunto, ma va consolidato	INTERMEDIO
È stato raggiunto solo negli aspetti essenziali	BASE
Sono stati raggiunti in parte pochi semplici aspetti	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Non è stato raggiunto	

Saranno verificati almeno una volta gli obiettivi oggetto di valutazione quadrimestrale in pagella.

VERIFICHE E VALUTAZIONI DI IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVA. Le valutazioni quadrimestrali e le verifiche in itinere di IRC e Attività alternativa sono espresse con giudizio sintetico articolato in OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE. Le valutazioni non costituiscono l'esito della mera valutazione sommativa delle verifiche effettuate durante l'anno scolastico, poiché alla loro determinazione concorrono altri aspetti essenziali quali la partecipazione, l'impegno e l'interesse dimostrato durante le attività scolastiche e le attività assegnate a casa.

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA. La valutazione di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi del curriculum individuati dai docenti classe parallele in base all'età degli studenti ed ai contenuti affrontati.

TIPOLOGIE DI VERIFICA. I docenti valutano gli obiettivi attraverso prove mirate di tipologia e genere diverso, finalizzate a verificare non solo le conoscenze, ma anche le abilità maturate ed i processi attivati nel percorso di apprendimento. Le prove ed i compiti oggetto di verifica possono essere:

- Prove oggettive per accertare le conoscenze e abilità: multiple choice, cloze test, vero/falso, domande aperte
- Produzione di un testo scritto (varie tipologie testuali, messaggi, locandine, didascalie)
- Compiti di realtà e compiti in situazione
- Lettura e costruzione di grafici, tabelle, schemi, mappe concettuali

- Realizzazione di immagini, disegni, plastici, esperimenti
- Esposizione orale di un argomento di studio, di una opinione o punto di vista
- Presentazione alla classe di un libro letto, un esperimento, un prodotto...
- Verifiche osservative relative ad abilità che possono essere rilevate nel quotidiano lavoro d'aula mediante l'osservazione di comportamenti e modalità di lavoro degli studenti.

Le prove oggetto di verifica possono essere svolte in classe, individualmente o in gruppo, ma possono costituire anche un compito assegnato a casa che viene poi presentato alla classe.

SCelta DEGLI OBIETTIVI La scelta degli obiettivi da verificare viene fatta dal team dei docenti delle classi parallele in relazione al Piano di lavoro annuale. Gli obiettivi da inserire nella scheda di valutazione vengono scelti e concordati dai docenti delle classi parallele e saranno inseriti fino ad un massimo di due per ciascun nucleo concettuale. La scelta degli obiettivi viene fatta sulla base del percorso attivato in classe e saranno valutati gli obiettivi più significativi e ampiamente trattati nel percorso di apprendimento. Non tutti gli obiettivi affrontati durante il quadrimestre devono essere necessariamente valutati in pagella.

Valutazione delle competenze

Le competenze di cittadinanza, rinnovate dal Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018, vengono valutate collegialmente dal team dei docenti di classe a conclusione del percorso scolastico, in classe quinta, utilizzando documento ministeriale (CM 742 del 2017) attraverso 4 diversi livelli di padronanza:

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
Imparare ad	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in	

imparare	grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede	
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento	
	esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

LIVELLI DI PADRONANZA		
A	Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B	Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C	Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D	Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di ammissione alla classe successiva

In base all'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifici criteri:

- nelle verifiche in itinere delle discipline di italiano e matematica sia stato rilevato il non raggiungimento di almeno la metà degli obiettivi verificati.

- non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi di italiano e matematica
- le lacune rilevate nelle conoscenze e abilità siano pregiudizievoli di un possibile recupero nell'anno scolastico successiva

5.2.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione degli apprendimenti

- Verifiche periodiche degli apprendimenti: sono inserite nel registro almeno 3 verifiche per ciascuna disciplina, in ciascun quadrimestre; le valutazioni sono espresse in voto numerico compreso tra 4 e 10 per tutte le discipline.
- Verifiche periodiche relative all'interesse dimostrato e al profitto raggiunto negli insegnamenti di religione cattolica, attività alternativa e comportamento sono espresse con giudizio sintetico articolato in OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

Gli esiti delle verifiche sono espressi in voto numerico e giudizio sintetico sulla base dei criteri di seguito elencati:

Per l'Attività alternativa alla religione cattolica non sono specificati criteri di valutazione poiché le ore vengono impiegate per lo studio assistito e verranno valutati: la partecipazione, l'interesse e l'impegno.

- Valutazioni quadrimestrali per ciascuna disciplina, sono espresse con voto numerico compreso tra 4 e 10. La valutazione di IRC, Attività alternativa e Comportamento sono espressi con giudizio sintetico articolato in OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.
- Due compiti unitari: a carattere multidisciplinare, somministrati nei mesi di novembre e aprile; i risultati dei compiti concorrono alla valutazione finale delle competenze individuate dai docenti.

Valutazione delle competenze

Le competenze di cittadinanza, rinnovate dal Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018, vengono valutate collegialmente dai consigli di classe a conclusione del percorso scolastico contestualmente agli scrutini di fine anno, in classe terza. Viene compilato solo per gli ammessi all'esame di stato. Per gli **alunni con Bisogni Educativi Speciali** viene compilato in riferimento al PEI: per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti nei PEI. Per gli **alunni con DSA**: se dispensati dalle prove scritte in lingua straniera si fa riferimento alla sola dimensione orale, se sono esonerati dall'insegnamento dell'inglese non viene compilato il relativo campo.

Viene utilizzato il documento ministeriale (CM 742 del 2017) indicando 4 possibili diversi livelli di padronanza:

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
Comunicazione nella madrelingua o	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un	

lingua di istruzione	registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

LIVELLI DI PADRONANZA

A	Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
---	----------	---

B	Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C	Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D	Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Ammissione alla classe successiva.

Sono ammessi alla classe successiva/esame finale gli studenti che presentano carenze nelle acquisizioni dei livelli di apprendimento fino a un massimo di 3 discipline, saranno determinanti le insufficienze nelle materie oggetto di esame di stato. Per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo saranno necessarie almeno due sufficienze nelle tre materie oggetto di esame di stato (italiano, matematica, inglese, francese).

Al termine del primo quadrimestre, per gli studenti che conseguiranno la votazione non sufficiente in una o più discipline saranno attivati percorsi di recupero e sostegno all'apprendimento, a cura dei docenti della disciplina con valutazione negativa. I docenti avranno cura di convocare i genitori, mediante lettera scritta, per comunicare loro le materie valutate insufficienti e gli interventi programmati.

Validità anno scolastico: la validità dell'anno scolastico è raggiunta con la frequenza minima dei tre quarti del monte ore annuo complessivo, pari a 990h annue. Sono pertanto consentite fino a 247,5 h di assenza, pari a 49,5 giorni di assenza.

Il Collegio Docenti ha deliberato di **derogare a tale limite** in presenza delle seguenti condizioni:

- presenza di assenze per gravi motivi di salute debitamente motivati e documentati (forniti alla scuola contestualmente alla malattia o al suo termine);
- presenza di assenze per terapie e/o cure programmate e documentate;
- presenza di assenze per motivi familiari documentati (lutti, trasferimenti, ecc.);
- presenza di assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal Coni e attività musicali e/o artistiche e/o sociali, organizzate anche a livello locale. In quest'ultimo caso, oltre alla documentazione dell'attività, è necessario che sia stipulata una convenzione tra l'Istituto e l'ente o associazione interessato;
- presenza di assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, Tribunale dei Minori, psicologi, ecc.);
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa togliere il logo Italcert dai documenti).

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione .

L'esame prevede 3 prove scritte e un colloquio. Le prove sono definite dalla commissione d'esame relativamente alle discipline di:

- italiano
- matematica
- lingue straniere, articolata in due sezioni per ciascuna delle lingue seguite con voto unico (non si effettua la media dei voti delle due sezioni).

Il **colloquio** per valutare le conoscenze descritte nel profilo finale e per accertare le competenze trasversali di:

- capacità di argomentazione
- risoluzione dei problemi
- pensiero critico e riflessivo
- livello di padronanza delle competenze di cittadinanza
- livello di padronanza delle competenze nelle lingue straniere

Viste le particolari condizioni dovute alla pandemia in atto, nello scorso anno scolastico, l'esame di stato è consistito in una sola prova orale e ha previsto la realizzazione e la presentazione di un elaborato da parte degli alunni, così come stabilito dall'OM 52/2021, Pertanto, in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica, le modalità di svolgimento e la tipologia delle prove potranno subire variazioni.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE ALL'ESAME DI LICENZA MEDIA

In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i docenti della commissione possono assegnare la lode agli studenti secondo i seguenti criteri:

1. punteggio conseguito in sede di esame pari a 10/10
2. decisione della commissione giudicatrice assunta all'unanimità
3. percorso triennale dello studente
4. progressi di apprendimento
5. capacità relazionali
6. prove d'esame

Criteri	Descrittori
Percorso triennale dello studente	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento responsabile • Costante ed encomiabile impegno mantenuto nel triennio • Evoluzione complessiva dell'alunno molto positiva
Progressi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Completezza e consapevolezza delle competenze acquisite • Piena autonomia nella gestione dei propri apprendimenti
Capacità relazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Alte capacità relazionali sia con i compagni che con gli adulti mantenute nel corso del triennio
Prove d'esame	<ul style="list-style-type: none"> • Maturità dimostrata nell'affrontare le prove d'esame • Impegno responsabile dimostrato nelle prove d'esame • Prova orale brillante che dimostri alte capacità di rielaborare, collegare ed

esprimere valutazioni personali.

6 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali, alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92, coloro che presentano disturbi specifici di apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia), gli alunni non italiani che incontrano difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo della lingua italiana, alunni in svantaggio sociale, economico o culturale.

Per gli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92, legge 170-/2010 e DM del 27/12/2012 i docenti contitolari della classe insieme ai docenti di sostegno stendo PEI E PDP in cui vengono esplicitati gli obiettivi di apprendimento, i criteri per la valutazione, eventuali modalità o prove di verifica semplificate o personalizzate, e vengono individuate eventuali misure compensative o dispensative.

Per gli studenti in situazione di svantaggio, ciascun team docenti può decidere di stendere un piano didattico personalizzato in cui individuare obiettivi specifici di apprendimento, personalizzati rispetto a quelli della classe e ad essi riconducibili, in coerenza con i livelli iniziali di abilità posseduti dagli alunni.

La valutazione e le modalità di verifica degli studenti con PEI e PDP sono coerenti con gli obiettivi e con le misure compensative e dispensative in esso definiti. Le stesse misure indicate nei PEI e PDP e utilizzate in corso d'anno saranno impiegate, per gli alunni della secondaria di primo grado, in sede di esame conclusivo del primo ciclo.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali: la valutazione è relativa a quanto stabilito nel PEI, in coerenza con gli obiettivi in esso delineati; gli insegnanti del team e del consiglio di classe valutano le discipline considerando le progressioni raggiunte dall'alunno a partire dai livelli di partenza.

Alunni con DSA: la valutazione è coerente con quanto indicato nel PDP e si avvale degli strumenti compensativi e misure dispensative in esso indicate.

Alunni non italiani: in base alla normativa vigente, vengono valutati secondo le stesse modalità previste per gli altri studenti, ma i docenti possono definire un piano personalizzato e valutare gli alunni coerentemente con gli obiettivi e le modalità in esso definiti



Alla scuola secondaria di primo grado gli alunni vengono valutati con voto numerico compreso tra 4 e 10

Alla scuola primaria gli alunni vengono valutati tramite giudizio descrittivo articolato in avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Tali giudizi fanno riferimento alle quattro dimensioni che caratterizzano lo svolgimento delle attività di classe: autonomia, contesto, continuità, strumenti. Tuttavia i docenti possono esplicitare all'interno del PEI e del PDP altre dimensioni che sono ritenute adatte e opportune ai fini della valutazione.

Gli obiettivi di apprendimento possono essere scelti:

- all'interno del curriculum di istituto e seguendo la stessa progettazione didattica della classe, essi sono in grado di rispondere ai diversi bisogni formativi e permettono di mettere in luce i progressi e i cambiamenti in situazioni diversificate; in questo caso i criteri di valutazione sono gli stessi della classe senza modifiche
- all'interno del curriculum di istituto, rientrano nella cornice degli obiettivi selezionati anche per la classe ma vengono in parte modificati attraverso adattamenti che hanno lo scopo di rispondere ai diversi bisogni formativi; i criteri per la valutazione rimangono comunque gli stessi della classe
- all'interno del curriculum di istituto, non rientrano nella cornice degli obiettivi selezionati anche per la classe, ma fanno riferimento alla progettazione di classi inferiori allo scopo di rispondere ai diversi bisogni formativi; vengono modificati anche i criteri di valutazione e la descrizione dei livelli aggiungendo e integrando le quattro dimensioni (autonomia, contesto, continuità e strumenti) con altre più adattate e specifiche per descrivere le modalità di lavoro e di apprendimento dell'alunno/a.

7 CRITERI PER LA VALUTAZIONE STRANIERI – NAI

Alunni con cittadinanza non italiana

I minori di cittadinanza non italiana godono del diritto all'istruzione, pertanto viene loro garantita la possibilità di iscrizione e frequenza alla scuola italiana a prescindere dalla loro posizione giuridica. Il DPR 122/2009 prevede che essi siano valutati "nelle forme e nei modi" previsti per gli altri studenti. Tuttavia il team docenti può rilevare bisogni educativi speciali, con particolare riferimento all'apprendimento e all'uso della lingua italiana, e decidere di stendere un PDP al fine di sostenere l'alunno nel processo di apprendimento. In questo caso la valutazione periodica e finale farà riferimento a quanto previsto nel piano, considerando i livelli di partenza ed i risultati raggiunti a fine percorso.

Alunni NAI

Particolare attenzione meritano poi gli alunni **NAI (alunni stranieri neoarrivati)**, termine con il quale si intendono gli alunni iscritti per la prima volta alla scuola italiana nell'attuale anno scolastico o nel precedente. Dunque alunni neo arrivati in Italia che non conoscono e non parlano la lingua italiana o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni.

In particolare l'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 afferma che *"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il **necessario adattamento dei programmi** di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola."*

Le **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** (febbraio 2014) affermano che l'alunno straniero non potrà esprimere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani durante i primi anni del suo inserimento scolastico, **di qui la necessità di un piano personalizzato, indicativamente della durata di almeno due anni.**

Infine ne **"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri** (2007) viene esplicitato che: *"Vengono rilevati durante i primi giorni dell'inserimento i bisogni linguistici e di apprendimento, in generale, e anche le competenze e i saperi già acquisiti e, sulla base di questi dati, si elabora un piano di lavoro individualizzato."*

In virtù di ciò, in caso di inserimento nella propria classe di un alunno NAI, i docenti di classe:

- prevedono un periodo di osservazione (indicativamente 15 gg) finalizzato a rilevare la competenze/conoscenze pregresse, conoscenza e uso della lingua italiana, conoscenza di altra lingua utile ai fini dell'apprendimento (es. inglese o francese) capacità di relazionarsi all'interno della classe con adulti e compagni
- stendono un PDP ("Disagio linguistico" predisposto dalla Commissione alunni stranieri), sulla base delle osservazioni fatte, al fine di definire un percorso di apprendimento che curi l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe, , il percorso di apprendimento della lingua italiana e delle altre discipline del curriculum che necessitano di adattamenti rispetto al piano previsto per la classe di appartenenza.

Il piano va redatto anche se interesserà solo alcune discipline.

Tale piano PDP – Disagio linguistico - dovrà contenere:

- la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dal *Verbale della Commissione valutazione alunni nuovi arrivati in Italia – All. 3 del Protocollo di Valutazione di Istituto.*
- la situazione di partenza dell'alunno: sia i punti di forza, con eventuali abilità o competenze possedute, sia il livello di competenza di lingua italiana, con indicatori del disagio linguistico
- rilevazione degli aspetti comportamentali del bambino all'interno della classe (collaborazione, rispetto delle regole di classe e sociali, impegno, motivazione)
- tipologia di intervento programmato (programmazione di classe, semplificata, individualizzata, obiettivi minimi, corso di alfabetizzazione)
- la selezione dei contenuti e degli obiettivi differenziati rispetto alla classe previsti dalla programmazione;
- strumenti compensativi o misure dispensative.
- modalità di verifica.

Omissione di discipline. Nell'ambito delle misure dispensative i docenti di classe possono decidere di non proporre all'alunno neo-arrivato i contenuti di una o più discipline a forte carattere e di collocare in questa fascia oraria l'insegnamento dell'italiano L2. In questi casi il giudizio intermedio o finale delle discipline che sono state "sospese" non viene espresso in pagella.

Relativamente a ciò si suggerisce di non impiegare le discipline di Arte, Motoria, Musica che, privilegiando l'utilizzo di linguaggi non verbali, favoriscono il processo di inserimento dell'alunno e, di fatto, diventano attività di supporto e facilitazione per l'acquisizione anche della lingua italiana.

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Alla fine del primo quadrimestre, il team insegnanti e il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà **non esprimere la valutazione in una o più discipline** con una delle due seguenti motivazioni:

Per chi è inserito da meno di un mese o in corrispondenza di un periodo di sospensione delle	Per chi frequenta regolarmente da oltre un mese; per chi è arrivato in corso d'anno e segue una
--	---

attività vacanze	progettazione personalizzata
"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si è appena inserito nella classe, in data...., per tanto si trova ancora nella fase di accoglienza e di osservazione"	"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno è stato inserito il.....e sta seguendo il percorso di alfabetizzazione".

Tale dicitura viene riportata nel giudizio, mentre nella sezione dedicata alle discipline si inserirà NC – non classificato –per le discipline che non vengono valutate. –

VALUTAZIONE FINALE

In sede di valutazione finale e di ammissione all'esame di stato, considerato che nella scuola primaria e secondaria di 1° grado la promozione/ammissione può essere deliberata anche *"in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento"*, il team insegnanti e i Consigli di Classe potranno deliberare il passaggio alla classe successiva anche in assenza della sufficienza piena in una o più discipline. La scuola provvede in tal caso a comunicare la situazione alla famiglia alla famiglia.

La valutazione degli alunni, sia intermedia che finale, farà riferimento a quanto espresso nei piani, considerando i risultati raggiunti in relazione ai livelli di partenza individuali.

8 VALUTAZIONE ALUNNI ITINERANTI

Con il termine alunni itineranti si intende indicare quegli studenti appartenenti a famiglie che gestiscono le attrazioni dei luna park, degli spettacoli viaggianti, dei circhi e che sono soggetti a continui spostamenti per la loro attività. I percorsi possono anche essere consolidati ed

avere soste abituali in determinati periodi dell'anno, tali spostamenti possono essere anche numerosi.

Le azioni definite sono finalizzate alla piena inclusione degli alunni itineranti nella scuola dell'infanzia, primaria secondaria di I grado . Una scolarizzazione che si realizzasse attraverso il mero adempimento dell'obbligo di frequenza, senza tener conto delle specifiche esigenze degli alunni, oltre a rivelarsi del tutto inefficace, tradirebbe l'obiettivo primario dell'istruzione, ossia il successo formativo degli studenti. Non va dimenticata la bilateralità del principio dell'obbligo, che impone alle famiglie degli alunni di garantire ai figli la frequenza e alla scuola il dovere di predisporre, per quanto possibile, un'organizzazione proficua, soddisfacente e rispondente ai reali bisogni degli stessi.

Gli alunni soggetti all'obbligo di istruzione devono risultare iscritti ad una scuola che si assume la presa in carico del minore, fino ad eventuale scelta diversa della famiglia. La stessa scuola è responsabile di acquisire gli esiti dello scrutinio finale e curare la documentazione certificativa.

COSA FARE	CHI
Domanda di frequenza Accogliere la domanda di frequenza e dare le prime informazioni sulla scuola.	Segreteria
Documentazione Raccogliere i documenti relativi al percorso scolastico dell'alunno.	Segreteria
Individuazione della classe. Di preferenza il Corso A, poiché presenta tendenzialmente un numero inferiore di alunni. Diversamente si procederà alla scelta di una sezione a tempo pieno sulla base dei criteri già deliberati nel protocollo accoglienza.	Commissione Accoglienza
Accoglienza in classe.	Docenti di classe

Presentazione dell'alunno ai compagni, con attività dedicate alla conoscenza reciproca.	
<p>Ricognizione del percorso dell'alunno.</p> <p>Attraverso la lettura e valutazione del quadernetto/registro personale dell'alunno si rilevano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenuti e conoscenze apprese precedentemente • eventuali verifiche fatte 	Docenti di classe
<p>Ipotesi di percorso</p> <p>Sulla base del periodo di frequenza indicato dalla famiglia e sulle conoscenze pregresse, si individuano contenuti e attività da proporre.</p> <p>I docenti registrano sul quadernetto/registro personale dell'alunno attività e verifiche per tutto il periodo di frequenza.</p>	Docenti di classe
<p>Verifiche</p> <p>I docenti propongono eventuali verifiche (di ogni tipo: orali, scritte, pratiche) in coerenza con il percorso scolastico pregresso dell'alunno pregresso e con le attività proposte durante la frequenza presso l'istituto.</p> <p>Per tali alunni non sussiste il vincolo delle tre valutazioni quadrimestrali deliberate dal Collegio Docenti.</p>	Docenti di classe
<p>Valutazione intermedia e finale</p> <p>I docenti compilano la scheda di valutazione sulla base di verifiche pregresse dell'alunno o somministrate dai docenti stessi, anche in relazione a quanto registrato dai docenti di altre istituzioni scolastiche.</p>	Docenti di classe
<p>Gestione documento di valutazione</p> <p>Nel caso in cui lo studente venga valutato nell'istituto, i docenti consegnano il documento di valutazione alle famiglie in modalità cartacea. Il documento verrà stampato a cura della segreteria.</p>	Docenti di classe
<p>Termine frequenza</p> <p>I docenti riconsegnano in segreteria il quadernetto/registro con le attività e delle verifiche svolte</p> <p>Riconsegna alla famiglia di tutta la documentazione: quadernetto/registro ed eventuali certificazioni (con Bisogni Educativi Speciali se trasmesse in precedenza dalla famiglia)</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Segreteria</p>

Prot. n° _____

Opera _____

ATTESTAZIONE DI FREQUENZA E VALUTAZIONE ALUNNI ITINERANTI

L'alunno/a _____
C.F. _____ ha frequentato la classe _____ della scuola
_____ di questo Istituto Comprensivo
dal _____ al _____

Assente nei giorni: _____

DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTE	VALUTAZIONE
Italiano	
Storia	
Geografia	
Matematica	
Scienze	
Lingua 1 (inglese)	
Lingua 2 (francese)	
Tecnologia	
Arte	
Musica	
Ed. fisica	
Religione	
Attività alternativa all' IRC	
COMPORAMENTO	

IL DOCENTE COORDINATORE
DI CLASSE (O TEAM) (nome e cognome) _____
FIRMA _____

Il Dirigente Scolastico
Sandra Guidelli
(Firma omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del Decreto Legislativo 39/93)

9 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto, al fine di valorizzare gli studenti meritevoli, promuove le seguenti iniziative:

Borsa di studio finanziata dall'AVIS di Rivarolo del Re, per gli alunni che iniziano a frequentare la scuola secondaria di secondo grado e che hanno ottenuto una votazione pari a 9 e 10 nell'esame di stato della secondaria di primo grado.

Giochi Matematici: prevedono la partecipazione di tutti gli alunni di classe quarta e quinta alle competizioni matematiche organizzate dall'Università Bocconi di Milano e, successivamente, la partecipazione alle gare nazionali degli alunni che abbiano conseguito il punteggio più alto nell'Istituto.

Concorso maestra Rosy: organizzato dall'Istituto in ricordo dell'insegnante Schirotti, vengono premiati gli alunni di classe quinta che realizzano il migliore elaborato (testo, disegno, o altro in base alle proposte della commissione).

"Erisport": in collaborazione con la Società sportiva Canottieri Eridanea, viene offerta durante il periodo estivo una settimana gratuita di sport presso la società agli alunni particolarmente meritevoli.

Partecipazione a concorsi promossi da enti o associazioni del territorio: Concorso Arisi per musica e Borsa di studio intitolata a Maria Vailati Checchi ed Enrico Checchi, promossa dalla Provincia di Cremona, finalizzata a premiare gli alunni che si siano contraddistinti per generosità, altruismo, bontà d'animo e merito scolastico.

10 PROVE INVALSI

CRITERI CONDIVISI PER LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE INVALSI

PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Le Rilevazioni nazionali Invalsi interessano:

scuola PRIMARIA, le classi seconde e quinte e sono relative alle discipline di italiano e matematica per le classi seconde e quinte, inglese solo per le classi quinte; sono svolte in formato cartaceo;

scuola SECONDARIA, le sole classi terze relativamente alle discipline di italiano, matematica e inglese, sono svolte in modalità computer based nel mese di aprile e **costituiscono requisito indispensabile per sostenere gli esami di stato**; è prevista una prova suppletiva, in data definita dall'Invalsi, per gli alunni assenti per giustificati e comprovati motivi.

Svolgimento Prove Invalsi: relativamente allo svolgimento delle prove invalsi le docenti hanno il compito:

- Prima dello svolgimento delle prove, di distribuire alle famiglie "Questionario per i dati di contesto" verificando che sia stato compilato in modo completo in ogni sua parte. Le scadenze sono stabilite annualmente dall'Invalsi stesso.
- Successivamente allo svolgimento delle prove i docenti della primaria, saranno impegnati nell'inserimento delle risposte di ciascun alunno della propria classe.
- Durante lo svolgimento delle prove, i docenti delle quinte somministreranno le prove nelle classi seconde, allo stesso modo i docenti delle classi seconde somministreranno le prove nelle classi quinte. Ogni insegnante somministrerà la prova relativa alla disciplina NON insegnata. La prova di Inglese viene somministrata da un docente di inglese delle classi quinte, di altra sezione. Nella secondaria di primo grado I docenti sorvegliano lo svolgimento della prova relativa alla disciplina non insegnata.
- Per gli alunni certificati i docenti del consiglio di classe possono stabilire di non somministrare la prova nazionale e di redigere una prova personalizzata (sostitutiva di quella nazionale) in coerenza con gli obiettivi individuati nel PEI. Posso altresì prevedere l'utilizzo degli strumenti compensativi e di un tempo aggiuntivo di 15 minuti.

- Certificato delle competenze: per la secondaria di primo grado, specifico per le competenze valutate nelle Prove nazionali viene fornito dallo stesso Istituto Invalsi e compilato da parte dei docenti sulla base degli esiti delle stesse prove.

11 AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA



Oltre alla compilazione del rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento, secondo le modalità, i tempi ed i format previsti dal Ministero, l'Istituto è coinvolto in un processo auto valutativo mediante la somministrazione e la compilazione di specifici questionari:

- questionario genitori, in formato cartaceo per la scuola dell'Infanzia, attraverso il sito "Nuvola" per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.
- questionario docenti, in formato elettronico attraverso il sito "Nuvola"

QUESTIONARIO GENITORI INFANZIA

AREA	per nulla	poco	abbastanza	molto
organizzazione dell'orario settimanale				
attività educativo-didattica				
informazioni sulle attività che svolge				
informazioni sull'andamento scolastico del figlio/a				
sensibilità e attenzione verso gli alunni				
valorizza principi di solidarietà collaborazione tolleranza				
suscita interesse e motivazione negli alunni				
progetti				
uscite didattiche / visite guidate				
si avvale di esperti/volontari				
coinvolge i genitori				
servizi attraverso i collaboratori scolastici				

QUESTIONARIO GENITORI PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA DELLA INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE					
	Per Niente	Poco	Abbast.	Molto	Moltiss
Le riunioni per informare sui programmi didattici ed educativi della classe sono sufficienti.					
Gli insegnanti mi informano sull'andamento a scuola di mio/a figlio/a.					
Vengo informato/a sulle iniziative che la scuola attua (uscite didattiche, gite, feste, manifestazioni, conferenze, ecc.....).					
La scuola mi informa sull'organizzazione (orari, mensa, trasporti, pratiche).					
Il mio rappresentante di classe informa e coinvolge i genitori sui problemi della scuola					
Mi sento coinvolto/a nella vita della scuola in generale					
AREA EDUCATIVO DIDATTICA					
	Per Niente	Poco	Abbast.	Molto	Moltiss
Sono soddisfatto/a della qualità dell'insegnamento offerto a mio figlio/a.					
Sono soddisfatto/a dei valori educativi che vengono praticati a scuola (solidarietà, collaborazione, rispetto, responsabilità, partecipazione...).					
Sono soddisfatto di come gli insegnanti promuovono le relazioni all'interno della classe					
Ritengo sia utile il patto educativo di corresponsabilità					
Sono soddisfatto/a della qualità delle iniziative che gli insegnanti propongono alla classe (spettacoli, viaggi, lavori di ricerca....).					
I compiti e lo studio per casa sono quantitativamente	TROPPI		GIUSTI		POCHI
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI SERVIZI					
	Per Niente	Poco	Abbast.	Molto	Moltiss
La Direzione è disponibile ad ascoltare i miei problemi.					
Il personale di segreteria è cortese, disponibile e competente.					
La qualità degli ambienti, degli edifici e dell'attrezzatura scolastica mi soddisfa.					
Sono soddisfatto/a della pulizia degli ambienti					

QUESTIONARIO DOCENTI

COMUNICAZIONE					
La Dirigenza comunica in maniera efficace obiettivi strategici e scelte organizzative che si è data	1	2	3	4	5
I Collaboratori del Dirigente contribuiscono al miglioramento dell'impianto organizzativo, sostituendo efficacemente il DS in reggenza	1	2	3	4	5
Le procedure di accesso alle informazioni sono semplici ed efficaci	1	2	3	4	5
Il sito WEB offre la possibilità di accesso alle informazioni importanti ed alla documentazione di istituto di cui si ha bisogno	1	2	3	4	5
Il personale di segreteria fornisce le informazioni necessarie	1	2	3	4	5
I collaboratori scolastici trasmettono efficacemente le informazioni	1	2	3	4	5
Il rapporto con le agenzie del territorio (ASL, ConCASS, Comune...) è produttivo	1	2	3	4	5
Sono soddisfatto della comunicazione interna	1	2	3	4	5
Note/suggerimenti					
IMMAGINE DELLA SCUOLA					
La scuola è impegnata a diffondere le sue iniziative all'esterno	1	2	3	4	5
Le iniziative della scuola sono conosciute sul territorio	1	2	3	4	5
Sono soddisfatto dell'immagine complessiva della scuola	1	2	3	4	5
Note/ suggerimenti					
COINVOLGIMENTO					
Il personale docente viene coinvolto nelle scelte educative/didattiche	1	2	3	4	5
Il personale docente viene coinvolto nelle scelte organizzative	1	2	3	4	5
Le famiglie collaborano attivamente alle attività educative della scuola	1	2	3	4	5
Le scelte didattiche e organizzative sono discusse preventivamente dai docenti	1	2	3	4	5
La programmazione di Istituto è in grado di guidare il tuo lavoro	1	2	3	4	5
La dirigenza è disponibile a discutere con il personale eventuali problematiche	1	2	3	4	5
Conosci e ed utilizzi per il tuo lavoro il PTOF come documento di riferimento	1	2	3	4	5
Il Piano dell'Offerta Formativa risponde alle tue esigenze di docente	1	2	3	4	5
Sono soddisfatto del mio coinvolgimento nelle attività di questo istituto	1	2	3	4	5
Note /suggerimenti					
ATTIVITA' PROFESSIONALE					
Il dirigente contribuisce efficacemente alla soluzione di problemi	1	2	3	4	5
I collaboratori del dirigente rispondono adeguatamente alle esigenze dell'istituto	1	2	3	4	5
Le attività collegiali e di confronto con i colleghi contribuiscono a migliorare la tua professionalità	1	2	3	4	5
Sei soddisfatto del rapporto con i tuoi colleghi	1	2	3	4	5
Sei soddisfatto del rapporto con i tuoi alunni	1	2	3	4	5
Sei soddisfatto del rapporto con i collaboratori scolastici	1	2	3	4	5
Sei soddisfatto del rapporto con i genitori/famiglie dei tuoi alunni	1	2	3	4	5
Le attività di formazione d'istituto soddisfano le tue esigenze	1	2	3	4	5
La documentazione da produrre è chiara ed adeguata a documentare il tuo lavoro	1	2	3	4	5
Note/suggerimenti, anche in riferimento ad attività formative					
INFRASTRUTTURE sei soddisfatto della					
dotazione strumentale (laboratori, biblioteca, spazi)	1	2	3	4	5
dotazione informatica (pc, lim, software)	1	2	3	4	5
dell'accessibilità alla strumentazione	1	2	3	4	5
della pulizia dei locali	1	2	3	4	5
della possibilità di accesso agli spazi comuni	1	2	3	4	5